Anno XL — Mercoledì 11 Luglio 1906 — Conto corrente con la posta — N. 166

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica



## Scarsa produzione in Italia
### di bestiame da macello
### Pericoli non lontani
### Rimedi possibili e pronti

Da studi statistici recenti, è risultato che in Italia, la produzione di carni commestibili, quantunque accresciuta, non è in relazione al consumo aumentato. Da ciò il conseguente rincaro di dette carni.

Ma il danno non si limita a questo solo fatto.

La Francia, in un tempo non lontano, era il nostro maggior mercato, sul quale l'Italia vendeva ingente quantità di bestiame. Dopo l'aumento del dazio alla frontiera francese per i bovini, la condizione nostra si è intieramente mutata.

Nell'epoca florida della nostra esportazione il dazio era di soli fr. 3 per capo. In seguito fu aumentato, finchè la tariffa attuale è di fr. 20 per quintale vivo, ciò che equivale fr. 100 per capo. Egli è quanto dire proibizione assoluta, come è ovvio comprendere.

Vi ha di peggio ancora per noi.

Perfezionando le praterie ed il bestiame, la Francia ora, non solo no importa dall'Italia, ma esporta sulle importanti piazze di Milano, di Torino, di Genova carichi di vitelli grassi e fini quali noi non sappiamo ancora produrre. Questi vitelli non pagano alla Dogana italiana se non lire otto, mentre i nostri vitelli per entrare in Francia dovrebbero pagare a quella Dogana fr. 25 per quintale vivo.

Nello stato attuale delle cose, noi non possiamo pensare ad aumenti di tariffe, poichè le nostre carni sono già troppo care, appunto per la scarsa produzione nostra, in relazione al bisogno.

Ci rimane ancora, benchè in diminuzione, il mercato Svizzero, ma egli è poca cosa.

Ecco dunque che l'Italia nel volger di pochi anni, invece di essere, come era, un paese di grande esportazione di bovini, ora va diventando importatrice di bestiame da macello. (1)

Il senatore Fedele Lampertico nella relazione della Commissione d'inchiesta sulle tariffe doganali, nel 1883, scriveva: «Il principale mercato per il nostro bestiame bovino è la Francia, che ne acquista circa gli otto decimi; conviene por mente che è sul bestiame che dobbiamo fare grande assegnamento nella nostra economia agraria e che tutti gli sforzi vogliono esser diretti, non solo ad aumentare il numero, ma a migliorarne le qualità».

Ma l'autorevole consiglio non fu seguito.

Egli è vero che se in ogni Provincia italiana si avesse fatto quanto abbiamo noi effettuato nel nostro Friuli, l'Italia non si troverebbe tanto a mal partito in codesto ramo di produzione agricola, ma se noi friulani abbiamo molto migliorato nelle sue qualità il nostro bestiame, non abbiamo fatto altrettanto per l'aumento ed il miglioramento dei foraggi.

E qui sta ora il nodo principale della questione.

Giova sapere che l'Italia abbonda più che la Francia, più della Germania e del Belgio di area foraggera, per cui, pare, potremmo superare di molto codesti Stati nella produzione del bestiame. Invece il bestiame corrispondente alla area foraggera di 100 mila ettari, in Italia è di 52,621 capi bovini e di 165,604 sul totale del bestiame erbivoro, mentre in Francia sulla stessa area vivono bovini 109.743 ed il totale degli erbivori ammonta a 300.209 capi.

Il Belgio possiede relativamente il triplo dell'Italia di bovini e quasi il doppio sul totale degli erbivori.

Sta bene conoscere codesti dati statistici anche a noi friulani, poichè possediamo un'area foraggera estesissima, capace di alimentare triplo numero di bestiame, se si volesse come si dovrebbe, utilizzarla.

Con l'uso dei perfosfati è vero, abbiamo accresciuto il prodotto delle spagne e dei trifogli, ma non illudiamoci di soverchio, poichè eravamo complessivamente al punto che le nostre terre erano pressochè esauste di anidride fosforica, per cui colle concimazioni fosfatiche siamo ritornati alle produzioni antecedenti delle due regine fra l'erbe foraggere.

Ma per i prati naturali, abbiamo fatto quasi niente, e così una larghissima estensione di terreno a prato stabile, continua a dare scarsa e magra erba, non concedendo punto di aumentare il numero del bestiame erbivoro.

Abbiamo accresciuto inoltre la produzione dei cereali, tantochè in Friuli, in buona annata non abbisogna di importare nè granoturco nè frumento dall'estero nè da altre Provincie del Regno, ma coll'aumento notevole del consumo per la maggiore popolazione, non andrà molto che ci troveremo anche nelle migliori annate, nella necessità d'importare delle granaglie, se non pensiamo a bonifiche e sopratutto a svegrare una buona parte dei nostri tanti prati stabili, onde avere da codeste terre maggiore prodotto di foraggi, coltivando le leguminose, e di grani. *Repetita juvant*, suona un vecchio detto: e noi ripeteremo il già più volte detto agli agricoltori friulani, di pensare cioè alle praterie stabili che possiedono, sia concimandole, sia sfacendole per ridurle in arativo ponendo in rotazione anche il prato stabile o naturale.

Il Friuli, può essere orgoglioso di aver dato uno splendido esempio alle altre Provincie dell'Alta Italia nel miglioramento del proprio bestiame bovino.

Possa dare in breve quello splendidissimo del miglioramento dei suoi pascoli alpini e pianeggianti, dello svegramento della esuberante sua area magra a prato stabile, e di passare in rotazione anche questo prato, raggiungendo un grande aumento di foraggi.

Il Friuli, nella produzione del bestiame erbivoro, può divenire un piccolo Belgio.

Volere è potere. *M. P. C.*

(1) Da quanto si rileva da vecchie statistiche, nell'anno 1877 l'Italia esportava 155 mila capi di bovini. Nel 1883 capi 127 mila.

## Dopo la conversione
### Il rimborso della rendita

*Roma, 10.* — Il ministro del Tesoro con odierno decreto ha fissato il giorno 19 corrente pel pagamento all'interno ed all'estero del capitale della rendita 5 e 4 0[0 per le quali si è chiesto il rimborso nei giorni dal 1 al 7 luglio.

Insieme al capitale da rimborsarsi si pagheranno gli interessi dal 1 luglio a tutto il 18 in ragione del 4 0[0 come dispone la legge di conversione.

La Banca d'Italia per l'interno e i corrispondenti del Tesoro all'estero sono incaricati dell'immediato rimborso.

L'on. Maiorana ha dato le disposizioni per la fabbricazione sollecita dei nuovi titoli di rendita da sostituire a quelli convertiti, perchè la fabbricazione sia affrettata quanto più è possibile. I nuovi titoli saranno poco dissimili dagli antichi. La carta è già stata commissionata alle Cartiere delle Marche.

## Al Senato del Regno

*Roma 10.* — Oggi si discusse l'interpellanza di Fabrizio Colonna sulla invasione di terre negli Stati ex-pontificii.

Giolitti rispose ammettendo l'opera sobillatrice di pescatori nel torbido e promise che farà del suo meglio per eliminare gli inconvenienti gravi segnalati dall'interpellante.

A un interpellanza di Paternostro sui tranvieri Giolitti risponde le solite cose.

## Gli ottimi risultati
### del primo bilancio consuntivo

*Roma 10.* — Il *Giornale dei L. L. P. P.* pubblica:

«Il primo bilancio consuntivo delle Ferrovie di Stato in corso di compilazione ha dato risultati ottimi e superiori all'aspettativa.

L'aumento dei prodotti raggiungerà 30 milioni. Nelle spese, contro le previsioni di molti, si è avuta una riduzione sulla prima preventivata.

Si calcola infatti che mentre si era predisposto l'esercizio dal 57 al 50 per cento non si raggiungerà che il 55 per cento, nonostante le gravi ed eccezionali spese del primo impianto.

### Facilitazioni agli operai viaggianti in comitive

La Direzione generale delle Ferrovie di Stato si è manifestata favorevole all'accoglimento del voto espresso nella sua ultima tornata dal Consiglio superiore del lavoro, perchè le facilitazioni ferroviarie ora concesse agli operai che viaggiano in comitiva per ricerca di lavoro, vengano estese ancora a quelli che viaggiano individualmente allo stesso scopo.

Le riforme proposte verranno tenute presenti nel disegno di legge, che verrà presentato alla riapertura della Camera per la revisione delle riduzioni e concessioni speciali di viaggio.

## Il Consiglio della previdenza
### Gli importanti quesiti discussi

*Roma, 10.* — Con l'intervento del ministro di agricoltura si è riunito stamane il Consiglio della previdenza e delle assicurazioni sociali. Ritiratosi il ministro, la presidenza è stata assunta prima dall'on. Finali, poi dovendo questi recarsi al Senato, è stato surrogata dall'on. Rava.

Vennero discussi importanti quesiti posti all'ordine del giorno fra i quali: Riconoscimento giuridico della Società di mutuo soccorso tra gli agenti della città e del circondario di *Pordenone*; Modificazione dello statuto della Società di mutuo soccorso fra i maestri e maestre elementari con sede in Venezia; Riconoscimento giuridico della Società di mutuo soccorso fra gli ingegneri, architetti, periti, agrimensori e dottori in matematica delle provincie del Veneto e Mantova, con sede a Venezia.

## Inattesa visita dei Sovrani
### in un paese devastato dal nubifragio

*Cuneo, 10.* — Assolutamente imprevista è riuscita una visita fatta dai Sovrani a Villa San Costanzo, paesello presso Donero, quattro giorni fa provato terribilmente dal nubifragio.

L'automobile reale partito da Racconigi poche ore dopo dacchè v'erano giunti i Sovrani, arrivò a Villa San Costanzo verso le ore 17. Lasciato l'automobile presso la chiesa, i Reali si recarono a piedi a cercare il sindaco nella casa comunale. Il sindaco sorpreso e impacciato da quella visita, li accompagnava poi verso la montagna, dalla quale era precipitata la disastrosa tromba d'acqua. I sovrani camminando alla meglio sulla strada ridotta a letto dal torrente, pervennero nella località Nasatoi, dove col binoccolo poterono osservare dall'alto le case crollate e che fecero le note vittime.

Tornati in paese, i Reali visitarono i lavori degli zappatori del 32° fanteria complimentando il tenente Brocco e il furier maggiore Ristori. Quindi si avvicinarono ai parenti delle vittime promettendo soccorsi. Essi lasciavano alle ore 18 il paese, acclamati dalla popolazione e al suono della campana della parrocchia.

## Il tipo della nuova nave

*Roma, 10.* — L'*Esercito* dice che in seguito a concorso bandito dal Ministro della marina tra gli ufficiali del genio navale, furono presentati i disegni e i piani di un tipo di nuova nave di battaglia di grande tonnellaggio. I piani si riferiscono a una nave della lunghezza dai 140 ai 155 metri con una dislocazione superiore alle 12,000 tonnellate, potentemente armata e protetta e veloce.

La difficoltà della scelta dipende dal costo di queste navi il quale varia dai 40 ai 44 milioni.

## I lavori del porto di Trieste
### Un biasimo a Koerber

*Vienna, 10.* — La Commissione del bilancio della Camera dei deputati ha approvato un nuovo progetto concernente i lavori del porto di Trieste.

Durante la discussione, tutti gli oratori furono unanimi nel confermare l'assoluta integrità dei membri del gabinetto Koerber. Tuttavia la Commissione approvò una mozione esprimente il rammarico che per l'attitudine del gabinetto Koerber (che iniziò i lavori senza il consenso del Parlamento) si trovi in contraddizione colle norme costituzionali.

## Il triplice accordo per l'Abissinia
### Telegrammi di felicitazione di Re Edoardo

*Parigi, 10.* — Il *Petit Parisien* ha da Londra che Re Edoardo inviò al presidente Fallières ed al Re d'Italia cordiali telegrammi di felicitazioni per la stipulazione dell'accordo circa l'Etiopia.

Sir Edward Grey nella stessa occasione spiccò un telegramma al ministro francese degli esteri: vi esprime la speranza che la convenzione abbia buona accoglienza anche da parte del Negus e sia quindi presto conchiusa definitivamente.

# CRONACA PROVINCIALE

## DALLA CARNIA

### Da OVARO
### L'esposizione bovina

Ci scrivono in data 10:

Domenica coll'intervento dei rappresentanti di quasi tutta la val Gortana, si riunì il Comitato promotore della Mostra bovina da tenersi a Ovaro nell'aprile del venturo anno. Venne approvato il Regolamento e si stabilì di far concorrere le latterie e le malghe.

La Presidenza del Comitato risultò così composta:

Presidenza d'onore: Mons. Ceconi arcidiacono di Gorto e Giuseppe Gubian sindaco di Ovaro; presidente effettivo il cav. dott. Arturo Magrini; vice presidente Colledan Francesco; segretario dott. Enrico Marchettano, dott. Pio Zancani. *Arveno Arvenis*

### Da PORDENONE
### Interessi pubblici

Ci scrivono in data 10:

Abbiamo sott'occhio il vasto programma col quale la presente Amministrazione comunale fece il suo incontrastato ingresso a... Palazzo. A quel programma di indiscutibile utilità economica furono fatte... radicali modificazioni. E sfido io! era troppo perfetto, troppo promettente per essere realizzato!!

Non parliamo di progetti di non dubbia importanza, pei quali, anzichè provvedere cogli ordinari cespiti di entrata, si decise ricorrere ad un mutuo di ben 300 mila lire e all'aumento della tassa di famiglia; lasciamo pur da parte i progetti di grandiosi, se non essenzialmente necessari, lavori e veniamo a constatare un fatto innegabile; l'indecente abbandono in cui sono lasciate le vie principali della città. In Corso Vittorio... verdeggia l'erba! E i ciuffi freschissimi fan capolino di sotto le arcate del Teatro Sociale e lungo l'acciottolato fin nei pressi del Municipio, sulle soglie del palazzo delle R. Poste e a lato dei marciapiedi di Corso Garibaldi.

Che quel verde tenero non metta una nota allegra intorno, che l'occhio non vi si posi sopra con piacere, nella visione forse, di lontani prati verdeggianti.... — quelli di Chions? — non lo neghiamo!

Ma che ciò non s'accordi colla pulizia stradale che dovrebbe essere osservata appuntino, non è meno vero. Chissà che nella fantasia pratico-economica dei preposti, non baleni l'idea che quei ciuffi d'erba sieno la fonte di qualche nuovo cespite di entrata pel Comune? Chissà che in giorni non lontani, il piccolo ciuffo diventi... un ciuffone, non sia suscettibile di applicazione di tassa, poichè esso potrebbe servire di pascolo ai quadrupedi che transitano numerosi, specie nei giorni di mercato!

E accanto alla tenera erbetta fa pompa ogni genere di spazzatura che non viene sufficientemente raccolta. Certe volte queste vie presentano l'aspetto d'un immondezzaio.

Questo è contrario all'igiene e a ogni elementare principio di pulizia.

L'Amministrazione comunale forse «in tutt'altre faccende affacendata» non ha veduto nulla ancora: noi parlandone abbiamo per méta di spronarla a darvi una occhiatina, interpretando così il desiderio del pubblico che giustamente si lagna.

### Strascichi della «Serrata»

Son trascorsi due mesi dallo sciopero di Fiume e dalla nota *serrata* che lo seguì, e ancor un'altro dei varii episodi avrà il suo epilogo in Tribunale.

Ricorderanno i lettori come in quei giorni, dalle menti direttive dello sciopero, si fosse organizzato un servizio di sorveglianza per impedire l'entrata e l'uscita dallo Stabilimento Amman di operai, merci, macchinari, combustibile ed altro e che, la sera dell'8 aprile decorso, il portinaio Marconi Edoardo, reduce dall'aver fatte alcune provviste, perchè diretto al Cotonificio, ne veniva, suo malgrado, fatto retrocedere e, da una comitiva di operai, trascinato a viva forza fin presso il baraccone di via S. Giuliano, quartier generale da dove s'impartiva ogni ordine.

Trattenuto colà, per oltre un quarto d'ora, il Marconi, dopo animata discussione, veniva per incarico del Rho fatto scortare alla volta di sua casa da vari amici fidati.

Per questo fatto, che riveste i caratteri del reato di violenza privata, su denuncia del Marconi veniva tosto iniziato procedimento penale al confronto di sette individui, contro cinque dei quali la Camera di Consiglio deliberava non esservi luogo a procedere, rinviando, al giudizio del Tribunale, l'operaio Brunettin Antonio fu Isidoro d'anni 20 per violenza privata e l'operaio Sacilotto Luigi di Antonio d'anni 20, per complicità nel reato stesso.

Gli imputati saranno difesi dagli avv. Ellero e Rosso; il dibattimento, che seguirà il 25 corr., riescirà interessante.

Ne riferiremo. *elios*

### Da S. VITO al Tagliamento
### La morte di un guardiano ferroviario investito dal treno

Ci scrivono in data 10:

Nella scorsa notte verso le 22.50 dopo che il treno merci 6148 proveniente da S. Vito, ebbe passato il casello N. 79380, fra Casarsa e S. Giovanni di Casarsa, furono udite dal guardiano Querin Isaia alte e strazianti grida, provenienti dal casello vicino al suo. Accorso dovette assistere ad una straziantissima scena: il suo collega Biasatto Antonio d'anni 48, addetto appunto a quel casello, rimasto investito dal treno, giaceva sulla strada ferrata colla faccia verso terra e in direzione di S. Vito e colle gambe fuori del binario.

Vicina gli era la moglie che piangeva e si disperava, mentre il povero Biasatto metteva cupi rantoli. Sopraggiunsero anche il tessitore Moretto e quindi i carabinieri di Casarsa e il medico dott. Antonio Zatti, che fece trasportare il morente nel casello.

Qualche minuto dopo la mezzanotte il Biasatto spirava, senza profferire parola.

Sembra che il Biasatto sia stato sorpreso dall'imminente passaggio del treno mentre dormiva, e così insonnato sia corso per chiudere le sbarre. Ma il treno gli fu addosso, colpendolo con violenza alla testa, per cui girato su se stesso, stramazzò. Il sangue gli uscì a flotti dalla bocca e dall'orecchio destro; e ciò per la sopravvenuta emorragia interna, prodotta dalla frattura della base cranica e dalla conseguente commozione cerebrale.

Questa mattina fecero il sopraluogo il pretore nob. Ovio, col vice cancelliere signor Mazzoni.

Il cadavere dopo le constatazioni fu trasportato al Cimitero. Il povero Biasatto era amato da tutti; lascia moglie e quattro figli.

### Da SESTO AL REGHENA
### Colta dal fulmine
### nell'atto di chiudere una finestra

Ci scrivono in data 10:

Ieri verso le 5 pom. nella frazione di Marignana, mentre imperversava un furioso temporale, certa Pilon Teresa di Antonio d'anni 25, moglie a Liut Angelo di Valentino, contadino del luogo, trovavasi in cucina insieme ai suoi famigliari.

Ad un certo momento s'assentò per salire al piano superiore a chiudere l'imposta della finestra della sua camera.

Appena sporto il capo ed allungate le braccia per afferrare l'imposta, un fulmine la colpì, uccidendola all'istante.

Il fragore della folgore, seguito dal tonfo prodotto dal corpo dell'infelice strammazzato sul pavimento fece accorrere i famigliari che la trovarono cadavere.

Non si descrive la straziante scena che ne seguì.

La giovane sposa lascia il marito una bimba di appena 5 anni, ed un bambino ancora lattante.

### Da PRECENICCO
### La sagra di S. Ermacora

Ci scrivono in data 10:

Dopo domani ricorrendo la tradizionale sagra di S. Ermacora avrà luogo una gran festa da ballo sotto ampio padiglione.

Suonerà la distinta orchestra di San Giorgio di Nogaro.

Alle 16.30 la nostra banda svolgerà un'attraente programma sotto la direzione del maestro Bortoluzzi in piazza Umberto I:

Si prevede straordinario concorso in occasione anche dei numerosi forestieri che qui convengono pei bagni di Lignano.

Domenica la festa da ballo si ripeterà.

### Da CIVIDALE
### Collegio Nazionale
#### R. Ginnasio

Ci scrivono in data 10:

Licenziati: Della Torre Renato, Gattorno Giovanni (dispensato dagli esami) Paciani Pietro, Sanguinetti Bruno.

**Lo stato della bambina investita da un carro a Spessa**

Quella povera bambina che ieri venne investita dal carro a Spessa, oggi versa in condizioni piuttosto gravi. Si dispera di salvarla.

### Da TARCENTO

## Una lettera dell'avv. Perissutti e la nostra risposta

Udine, 10 luglio 1906.

*Egregio sig. Direttore,*

A Tarcento di *avvocati*, nel senso legale della parola, non sono che io: di conseguenza quando nel di Lei giornale, allude ad un avvocato di lassù, evidentemente non può parlare che di me.

Ora siccome Ella, sembra, non mi conosce abbastanza, voglio che sappia una volta per sempre, che quando scrivo per la stampa periodica, ci metto la mia firma, od almeno prego il giornale che in ogni caso faccia il mio nome, se richiesto da parte di chi si sia sull'autore dello scritto.

Ciò premesso la interesso a non più alludere all'avvocato di Tarcento se non rileva il mio nome o nello stesso periodico od in sua redazione: così che respingo l'allusione che Ella fa a mio riguardo nel N. 165 del suo giornale a proposito di una corrispondenza da Tarcento pubblicata dal *Paese* di ieri.

Del resto se Ella vuol conoscere intiera la verità intorno al suo protetto, anche nell'interesse del partito, al quale ho l'onore di appartenere non inefficacemente da molti lustri, la servo subito:

1. Il Sindaco di Tarcento non è affatto quel retrogrado, che Ella dipinge sulla falsariga del Suo patrono ed inspiratore:

2. Vincenzo Armellini, se scrive per i giornali, sa farlo e molto bene senza aiuto d'altrui:

3. Tarcento civile e progredito non ha bisogno di petulanti inframettenze per compiere il dover suo nell'interesse del bene proprio, rifiutandosi ad Esposizioni costosissime, specie di fronte alla sua vanitosa vaquità, mentre non sente punto il bisogno di estranei consigli nella esplicazione della propria operosità:

4. la poca simpatia che, a ragione o a torto, si è procurata in tutto il Mandamento il dottor Giuseppe Biasutti è tale e tanta, che il partito liberale conservatore nell'eventualità di una elezione politica ne avrebbe nocumento, se tra i corifei di esso sul palco-scenico si presentasse quel signore.

Caro Furlani se lo tenga per detto, e si ricordi che Tarcento non è disposto a gettare all'aria molte migliaia di lire per una inutile.

Mi abbia per suo dev.mo

Avv. *Luigi Perissutti*

Apprendiamo con molto piacere che l'avv. Perissutti non ha avuto mano in quella diatriba pubblicata sul *Paese* contro il *Giornale di Udine* e che provocò ieri la nostra risposta.

Ma lealmente dichiariamo che non si intendeva di alludere a lui; — per quanto egli mostri di non crederlo, noi conosciamo troppo bene il cuore e la tempra del professionista e del soldato di Garibaldi, per credere ch'egli concorra a diffamare i giornali e gli amici politici sopra un giornale avversario, come ha fatto l'autore di quella diatriba, pubblicata lunedì sul *Paese* per difendere un sindaco eletto dai moderati e dai cattolici.

E per il resto, parliamoci franco egregio avvocato Perissutti. Noi non abbiamo dato del retrogrado al sindaco attuale di Tarcento; egli potrà essere di idee molto avanzate, ma il vero è che ha combattuto più o meno palesemente i progetti che ieri abbiamo elencato e soprattutto prima l'esposizione ed ora il teatro, giungendo fino al punto da voler demolire il Circolo Agrario per odio contro il suo presidente.

Noi ci siamo messi sul terreno dei fatti; le affermazioni gratuite e i paroloni li lasciamo agli altri. Sul terreno dei fatti, il sindaco di Tarcento vorrebbe distruggere un Circolo Agrario, che ha reso e renderà buoni servigi al Mandamento, al solo scopo, che sia palese, di mandar via il presidente. Sono cose incredibili, in questi tempi democratici, in cui si combatte con la discussione aperta, al cospetto del pubblico, e con la scheda.

E così per l'esposizione. Ci si viene da un anno intronando le orecchie con la spesa gravissima che richiederebbe. Ma nessuno mai ha presentato un calcolo preventivo. Dicono: la spesa sarebbe enorme e basta. E tutti devono credere.

Ma perchè la coraggiosa e simpatica Tricesimo, che ha pur minori risorse di Tarcento, ha potuto fare una Mostra che è riuscita splendidamente sotto ogni aspetto? Le spese fatte per questi convegni del lavoro danno sempre redditi cospicui.

Basta a giustificarle e a risarcirle la massa di forestieri che accorre e che spende.

Non parliamo dei grandi benefici dal lato agrario, in un mandamento nel quale (e lo sa l'avv. Perissutti competente agronomo e vero apostolo del rimboschimento) c'è molto ma molto da fare.

E concludiamo. Noi non abbiamo patroni nè inspiratori: neanche un battaglione di dottori Biasutti ci farebbe dire quanto non siamo convinti. A noi personalmente non importa un cavolo che il dottor Biasutti sia o non sia in buoni rapporti col sindaco: a noi importa la pace e l'operosità, il progresso della simpatica cittadetta prealpina; importa, poichè abbiamo la fortuna di disporre d'un organo libero e indipendente di dire la verità a tutti, senza distinzione di persone, anche agli amici politici.

E abbiamo voluto dirla e la ripetiamo a proposito di questa contesa fra il sindaco di Tarcento e il consigliere provinciale, derivata da motivi unicamente personali (lo prova la lettera al *Paese*) e destinata, per l'ostinazione da accattabrighe di ambedue le parti e per l'intransigenza che va fino alla più odiosa demolizione dalla parte del sindaco, a recare danni sempre più gravi al mandamento.

Non c'è nulla di più esiziale per un ambiente di queste guerre personali a cui per l'avvenire di Tarcento auguriamo che i cittadini, nei quali non diffetta il senno, sappiano porre la fine.

### Da PONTEBBA

## PER LA FAMIGLIA DEL POVERO BUZZI

Ci scrivono da Pontebba che la sottoscrizione aperta dal *Giornale di Udine* per la famiglia del povero Buzzi, morto all'Ospedale di Villaco, in seguito alla fucilata, avuta sull'alta montagna, (ove fu abbandonato per molte ore), dal guardacaccia austriaco, ha prodotto eccellente impressione in quella forte e buona popolazione italica.

La sottoscrizione iniziata a Pontebba sale già a 300 lire: si tratta di soccorrere la vedova e un bimbo di questo italiano, vittima della ferocia d'un agente straniero: e si tratta di rivendicarne la memoria e gli interessi davanti la stessa magistratura austriaca, che non può lasciare impunito, senza macchiarsi di vergogna, un fatto così criminoso.

In attesa di altre informazioni da Pontebba, possiamo annunciare che non invano anche questa volta il *Giornale di Udine* ha fatto appello ai suoi lettori. Ecco la prima lista delle offerte pervenuteci ieri per la famiglia Buzzi da vari sottoscrittori, ai quali esprimiamo tutta la nostra gratitudine, per l'opera buona a cui hanno voluto, subito, con vero slancio di cuore, partecipare:

| | | |
|---|---|---|
| *Giornale di Udine* | L. | 10.— |
| Tellini cav. Edoardo | » | 5.— |
| Merzagora cav. uff. Giovanni | » | 5.— |
| Burghart cav. Rodolfo | » | 1.— |
| Schönfeld Ermanno | » | 1.— |
| Volpe G. B. | » | 5.— |
| Canciani dott. Luigi | » | 1.— |
| Piussi Pietro | » | 5.— |
| Famiglia Linussa | » | 5.— |
| Avv. Eugenio Linussa | » | 2.— |
| Luigi Spezzotti | » | 5.— |
| | L. | 45.— |

### Da SPILIMBERGO

## Per la ferrovia pedemontana

**Perchè si ritirarono i rappresentanti di Spilimbergo e Sequals**

Dall'avv. Marco Ciriani, senior, Sindaco di Sequals, riceviamo in data 10:

Egregio Direttore del *Giornale di Udine*

Leggo nel di lei giornale di ieri, nel resoconto della seduta di sabato scorso della ferrovia pedemontana, che il perito Scatton di Pinzano propose l'elimina dei convenuti che trovassero difficoltà gravi a partecipare nel Consorzio e che quindi si ritirarono i rappresentanti di Spilimbergo e Sequals.

Questo non è esatto. Fui io a dichiarare che se non veniva accettata la mia proposta di sospendere ogni deliberazione lasciando campo agli interessati di proporre cambiamenti od aggiunte al tracciato proposto, salvo di scegliere dopo la linea migliore, non avrei potuto partecipare al Consorzio.

Respinta questa sospensiva, io mi assentai ed il rappresentante di Spilimbergo mi seguì perchè noi non avevamo veste a deliberare non essendo i nostri comuni toccati dalla linea che si vuole imporre per interessi concordati.

### Da BUIA

**La fiera**

Ci scrivono in data 10:

Giovedì e venerdì prossimo avremo la gran sagra e fiera di S. Ermacora.

I preparativi sono a buon punto, e sembra che si aspetti quest'occasione per fare pulizia a tutto ed abbellire le strade, e le case.

Vi saranno saltimbanchi, giostre e giocolieri, due feste da ballo, una alle Alpi colla orchestra udinese del signor Marcotti e una al Tabacco con orchestra di Gemona.

# CRONACA CITTADINA

**Il telefono del Giornale porta il n. 1-80**

**Bollettino meteorologico**

Giorno 11 Luglio ore 8 Termometro 19.1
Minima aperto notte 15.4 Barometro 751
Stato atmosferico: coperto Vento: N.
Pressione: calante ieri: bello
Temperatura massima: 23.9 Minima 18.1
Media 20 79 acqua caduta ml 2.5

## Il progettato casotto nei Giardini Pubblici

Il *Paese* di ieri ha risposto in difesa del progetto di una tettoia per bovini, che importa una spesa di 28 mila lire, delle quali si vogliono impiegare subito 12 mila nella costruzione di metà dell'edificio. Una metà si anticipa, il resto verrà poi.

Non è una risposta organica, ma qualche ragione il *Paese* la mette avanti e perciò è necessaria una replica.

Anzitutto gli diremo che, se non era elegante la nostra frase sui manzi e relative consorti, era però vera: e non riesciamo a capire perchè il *Paese* si mostri imbizzito per la nostra circonlocuzione riguardosa. O che voleva che raccogliessimo la frase del popolino arguto stampando *tout court*: il casotto delle armente?

Questo per la parte diremo così sentimentale: e veniamo alle ragioni. Il *Paese* afferma che nel 1903 fu inalzata ai Giardini una tettoia provvisoria e nessuno ebbe mai a ridire.

Si capisce. E sa perchè? Perchè era provvisoria. Non era una sede di detriti animali permanente, non ingombrava per sempre il nostro piccolo ombroso parco, creando ostacoli anche al passaggio come farà questa tettoia.

Il *Paese* dice, a proposito del servigio che la tettoia potrà realmente prestare in caso di pioggia, che non 2 ma 17 sono i giorni delle fiere annuali nella nostra città. Sì, ma non piove mica tutti questi 17 giorni, sparsi nelle buone stagioni; e se non piove, i contadini non andranno mica a ficcarsi sotto la vostra tettoia. E se piove con un mercato medio di 400 capi la vostra tettoia sarà più che insufficiente.

Da qualunque parte la si guardi sia dal lato estetico, che da quello igienico, sia per la viabilità, che per la praticità questa tettoia riesce sempre un empiastro inutile, costoso e antipatico.

In fine il *Paese* asserisce che la Giunta popolare vuol costruire la baracca per favorire gli esercenti. Ma come? Togliendo a quelli, che hanno anche lo stallo, la possibilità d'un piccolo lucro? O costringendo la maggior parte a restare ai Giardini?

No, non si farà mai più credere agli esercenti che i denari che pagano di più coi balzelli comunali debbano essere spesi in questo modo.

Avevamo scritto questo articolo, quando ci pervenne la seguente lettera che, pure non in tutto d'accordo col *Giornale di Udine*, contiene proposte informate a quel buon senso pratico, che troppo spesso esula dalle amministrazioni pubbliche:

*Egregio Direttore,*

Ho seguito con interesse la polemica sorta fra il suo *Giornale* e *Il Paese* in proposito alla tettoia per gli animali bovini che l'attuale amministrazione comunale ha in animo di costruire, sistemando il piazzale dove si sono sempre tenuti i mercati bovini in Piazza Umberto I, e mi sono fatto il convincimento che ragione e torto ve ne sia da entrambe le parti.

E' innegabile che ci vorrebbe altro che una semplice tettoia per ridonare l'antico splendore ai nostri mercati bovini, ma è innegabilmente vero che in mancanza di meglio tornerebbe di comodità non trascurabile anche la costruzione di una semplice tettoia, la quale, oltre che servire di rifugio in caso di cattivo tempo, spingerebbe i proprietari degli animali anche lontani a venire in città, magari la sera prima, sapendo di poter ricoverare al sicuro e senza spese i propri animali.

Ma questa innovazione che non può essere che relativa, è essa sufficiente a scusare la grave offesa che si porterebbe all'estetica e all'igiene con la costruzione di questa tettoia in un sito centrico ed abitato qual'è l'attuale piazzale?

Si pensi che le città maggiori non frappongono indugio, sacrificando magari certe comodità, quando vi è di mezzo la salute del pubblico, ed è appunto in omaggio all'igiene che hanno tutte procurato, dove è stato possibile, di portare fuori del centro i mercati bovini.

Passate in rapida sintesi le ragioni che militano prò e contro il progetto dell'Amministrazione comunale, trovo a mio parere risolutiva la seguente proposta.

Si mantenga per ora il mercato dove viene tenuto attualmente; si abbandoni il progetto di costruire la tettoia nel posto progettato, e si studi invece il modo di costruire due tettoie, una p. e. fuori porta Grazzano, o Poscolle, e l'altra fuori porta Pracchiuso, essendo queste le vie da dove maggiormente affluiscono i bovini sul nostro mercato.

Così si offrirebbe il vantaggio di un ricovero e l'igiene e l'estetica sarebbero rispettate con vantaggio di tutti.

Il *Giornale di Udine* e il *Paese* non si dimostreranno seccati io spero per questo mio intervento nella loro polemica, tanto più che ho voluto mantenermi al di sopra di essa puramente obbiettivo, suggerendo un'idea che ognuno dovrebbe, io penso, ritenere considerare conciliativa e giusta.

*A. D. P.*

## Per gli spettacoli d'Agosto

L'altra sera si riunì l'Assemblea dell'unione Velecipedistica.

Fra altro fu deciso di partecipare agli spettacoli d'agosto e settembre organizzando corse ciclistiche, colla clausola però che tutte le società debbano subire eventuale rischio o guadagno in conformità alla partecipazione in tutti gli spettacoli in unione e non ogni società per lo spettacolo da essa organizzato.

**

Ieri sera allo stesso scopo si è riunita l'Unione Esercenti che deliberò di convocare per questa sera i rappresentanti delle varie associazioni cittadine.

**Scuola popolare superiore**

Agli esami finali del corso di lingua francese, ch'ebbero luogo presso questa scuola, si presentarono gl'iscritti:

Nuvoletto Antonietta da Udine, Zanelli Cornelia da Udine, Bonanni Luigi da Gemona, Pirioni Arturo da Udine e Tam Elio da Udine — e agli esami di lingua tedesca si presentarono gli iscritti: Gamalero Ida da Gallipoli, Fusello Luisa da Venezia, Beltrame Enrico da Tarcento, Novaletto Angelo da Udine e Canciani Guido da Udine.

Gli esaminandi furono tutti promossi e con esito superiore a ogni aspettativa, poichè le classificazioni riportate variarono da 30 con lode a un minimo di 24 su 30.

Lode sincera pertanto va tributata ai suddetti studenti, e più ancora agli egregi insegnanti: prof. Enrico Rivoire e prof. Pietro De Carina, che con la valentia dell'opera loro, seppero in poco tempo, e superando gravi difficoltà, ottenere così splendidi risultati.

## R. Scuola Normale

**Licenziate con esami**

*Licenza normale*; Donaduzzi Nelda, Minissini Elisa, Pignat Maria, Piutti Maria, Picotti Santina, Toso Elisabetta.

*Licenza complementare*: Battistutto Luigia, Boraccini Luigia, Faletti Amelia, Minissini Regina, Minozzi Francesca, Tassotti Emilia, Cavallari Paola.

Ecco i nomi delle privatiste che ottennero la licenza complementare: Bortolotti Anna, D'Andrea Anita, Montegnacco Maria Vittoria, Feruglio Margherita, Gasparini Pia, Golitti Zelinda, Martinuzzi Fernanda, Prassel Carmela, Valle Teresita.

**Per le seste classi elementari**

Al Ministero della pubblica istruzione sono in preparazione i provvedimenti per l'istituzione delle seste classi nei Comuni che hanno l'obbligo dell'istruzione superiore. Si darà così impulso all'istituzione della scuola popolare creata con la legge Orlando, e per la quale fu dato ai Comuni un termine di tre anni. Pochi sono i Comuni che hanno già provveduto volontariamente prima che sorgesse l'obbligo legale, e ciò malgrado le facilitazioni ad essi concesse dalla legge.

**NOTIZIE CONCERNENTI L'EMIGRAZIONE ITALIANA**

**S. Francisco di California**

Molti operai italiani si rivolgono al Commissario per sapere se, in seguito al terremoto avvenuto a S. Francisco di California, siavi colà ricerca di mano d'opera per i lavori di costruzione e di riattamento.

Il R. Console generale in S. Francisco avverte che gli operai che già si trovano in quella città sono più che sufficienti pei lavori in corso (sgombero di macerie e costruzione di baracche di legno) e che non si darà mano ad altri lavori sopratutto edilizi prima che le società di assicurazione abbiano provveduto a liquidare i danni prodotti dal terremoto. Alcuni operai di altre regioni degli Stati Uniti, recatisi a S. Francisco in questi ultimi tempi, dovettero ripartire non avendo trovato da occuparsi.

I nostri operai devono quindi assolutamente astenersi, per ora, dal recarsi a S. Francisco.

**Emigrazione clandestina per porti esteri**

Il R. Console in Anversa riferisce che spesso si presentano a quel Consolato emigranti italiani stati respinti all'imbarco in quel porto o allo sbarco negli Stati Uniti e che, essendo privi di mezzi, chiedono di essere rimpatriati.

Giova far noto che gli emigranti che si imbarcano in porti esteri non possono, se respinti, fare alcun assegnamento su sussidi o sul rimpatrio per parte dei regi consoli, nè su quella tutela che le leggi italiane accordano agli emigranti che prendono imbarco in un porto del Regno.

## I richiamati sotto le armi

Sono chiamati alle armi:

Il 27 luglio per giorni 30 i militari di prima categoria della classe 1881 ascritti alla specialità pontieri del genio (esclusi i lagunari e il treno) appartenenti a tutti i distretti del regno.

Il 4 agosto per giorni 30 i militari di prima categoria delle classi 1881 e 1876 ascritti alla artiglieria da costa e da fortezza e gli operai di artiglieria appartenenti a tutti i distretti del regno eccetto Bari, Cremona, Forlì, Frosinone, Mantova, Napoli, Nola, Perugia, Pesaro, Piacenza, Ravenna, Roma, Rovigo e Spoleto.

Il 9 agosto per 25 giorni i militari di prima categoria della classe 1875 ascritti al 1, 5 e 6 reggimento alpini ed appartenenti ai distretti di Alessandria, Bergamo, Brescia, Como, Cuneo, Genova, Lecce, Mondovì, Savona, Varese, Verona e Vicenza.

Il 12 agosto per 24 giorni i bersaglieri della classe 1881 dei distretti di Bari, Barletta, Foggia, Lecce e Taranto.

Per il 14 agosto per giorni 20 la fanteria della classe 1881 dei distretti di Bergamo, Brescia, Como, Milano, Monza; i bersaglieri della classe 1881 appartenenti ai distretti di Bergamo, Brescia, Cremona, Ferrara, Lecco, Lodi, Mantova e Rovigo; i militari della prima categoria della classe 1881 ascritti al 1, 5 e 6 reggimento alpini appartenenti ai distretti di Alessandria, Bergamo, Brescia, Como, Cuneo, Genova, Lecco, Mondovì, Savona, Varese, Torino, Vicenza.

Il giorno 15 agosto per 27 giorni i militari di prima categoria della classe 1881 e 1876 di artiglieria da costa e da fortezza e gli operai di artiglieria appartenenti ai distretti di Bari, Cremona, Forlì, Frosinone, Mantova, Napoli, Nola, Perugia, Pesaro, Piacenza, Ravenna, Roma, Rovigo e Spoleto.

Il 16 agosto per 13 giorni la fanteria delle classi 1877-1876-1875-1874 distretti di Lodi, Pinerolo, Torino, Varese; la fanteria delle classi 1877-1876-1875 distretti di Ivrea, Novara e Vercelli; bersaglieri delle classi 1877-1776-1875 e 1874 distretti di Cuneo, Ivrea, Mondovì, Novara, Pinerolo, Torino, Varese, Vercelli; i bersaglieri delle classi 1877-1876-1875 distretti di Alessandria, Casale, Pavia; la cavalleria delle classi 1881 e 1880 distretti di Casale, Novara e Vercelli; i militari delle classi 1877-1876-1875 ascritti all'artiglieria da campagna (escluso il treno) distretti di Pinerolo, Ivrea e Torino.

Gli zappatori del genio delle classi 1876-1875 appartenenti ai distretti di Alessandria, Casale, Cuneo, Mondovì Voghera; i militari del 1876 ascritti alla sanità e sussistenza distretti Ivrea, Novara, Pinerolo, Torino e Vercelli.

Il 14 agosto per 20 giorni i militari di prima categoria della classe 1881 ascritti al 1, 5 e 6 reggimento Alpini appartenenti a distretti di Alessandria, Bergamo, Brescia, Como, Cuneo, Genova Lecco, Mondovì, Savona, Varese e Vicenza.

**Per la commemorazione del 26 Luglio 66**

Il presidente della Società dei Reduci cav. Heimann ha diramato ai presidenti delle Associazioni cittadine una circolare con cui li invita a voler intervenire ad una riunione che avrà luogo questa sera alle ore 8 3/4 presso la Società dei Reduci in Via della Posta (Sala di scherma) per preventivi accordi sulla traduzione in atto del programma relativo alla commemorazione del 40.o anniversario dell'ingresso in Udine dell'Esercito Nazionale il 26 luglio 1866.

## Tiro a segno

**Per la gara federale di Moggio**

La Presidenza avverte i soci che intendessero di concorrere come rappresentanti dell'associazione nel tiro di campionato, alla gara federale di Moggio Udinese indetta per il 20 settembre p. v., a presentare domanda *per iscritto* alla segreteria sociale non più tardi del *18 luglio.*

Fra i concorrenti, la Presidenza (tenuto conto delle prove di capacità date negli anni decorsi) ne sceglierà 10, dei quali sei formeranno la rappresentanza definitiva a seconda dei risultati singolarmente ottenuti in non meno di sei tiri di prova.

Le esercitazioni di tiro avranno luogo nel campo di Cividale, gentilmente concesso, ogni domenica cominciando dal 22 corrente.

Le spese per i viaggi e per le munizioni resteranno a carico della Società.

**Scuola per infermieri presso l'Ospitale Civile.** E' aperta l'iscrizione fino al 15 corrente per un corso che avrà principio il giorno 16 dalle ore 19 1/2 e 20 1/4.

Età richiesta da 18 a 40 anni.

Per altre informazioni rivolgersi al sig. G. Presani.

**Morta pe[...]**

Ieri nei ca[...] avvenuta una [...] Nella cucin[...] rano state co[...] patate, si tro[...] di 17 mesi A[...] qualche anno[...]

Le due ba[...] tate dal pa[...] l'acqua bolle[...] della piccola [...] ustioni riport[...]

**I funerali [...]**

Questa m[...] luogo i fune[...] Giuseppe Ca[...] bili curvati [...] della Casa V[...] ramente affe[...] ranze al pov[...]

Parecchie [...] gli operai de[...] stessa. Segui[...] gregio signo[...] il Direttore [...] sio, il Dirett[...] gl'impiegati [...] operai della [...] peraio Caru[...] al povero m[...]

**Grazie [...]** ieri a tutto [...] l'inscrizione [...] tuiti dal be[...] nio Marang[...] gnose e me[...]

Detti asse[...] di lire 500 [...] subito dopo [...] verso presen[...]

Il diritto [...] somme dot[...] matrimonio [...] il mese di [...]

Per l'ins[...] ficio di Stat[...] vranno pre[...] proprio cer[...]

Il Medic[...] condizioni s[...] e dello spos[...]

Le sudd[...] ranno tutti [...] meniche, da[...]

**La con[...]** mani alle o[...] tonio Mian[...] chiesa di S[...] sul tema: [...]

La confe[...] tinee ogni [...] cora e For[...] buona slam[...]

**Corsa c[...]** sima sul pe[...] luogo una [...] libera a tut[...] premi in c[...]

Le iscriz[...] lano » in v[...] lire 2.

**All'Ist[...]** annunciam[...] parecchi po[...] questi è un[...] del parroco [...] parroco di [...]

**« In Al[...]** bimestrale [...] lana *In All[...]*

Programm[...] Baldissera: [...] cietà Alpin[...] Moggio a Pa[...] Costantini: [...] di Tricesim[...] della Valle [...] Di un lavor[...] Montasio [...] di monti nos[...] — Bibliotec[...]

**Caduta [...]** Nel pomeri[...] resa fu Do[...] in via Dan[...] grave malo[...] sgraziata a[...] selciato fere[...]

Fu racco[...] compagnata [...] furono prat[...]

Venne ac[...]

**S[...]**

**Cinquan[...]**

*Milano, 1[...]* vide Cattane[...] distanza di [...]

Il forte [...] nel canale in[...] esso ha pri[...] nuotò inint[...] dove arrivò [...] alle 19, 14 e [...] 50 km. in [...]

Questa pro[...] *Gazzetta Spo[...]*

*Chi soffre[...] e intestini, [...] lette Fernet[...] in IV pagi[...]*

## Morta per gravi scottature

Ieri nei casali del Cormor Alto è avvenuta una grave disgrazia.

Nella cucina di Pietro Zilli, ove erano state cotte in una pentola delle patate, si trovava la di lui bambina di 17 mesi Amelia, con una sorella di qualche anno maggiore.

Le due bambine per togliere le patate dal paiuolo lo rovesciarono e l'acqua bollente si riversò sulla faccia della piccola Amelia, che, per le gravi ustioni riportate morì qualche ora dopo.

## I funerali di un giovane operaio

Questa mattina alle ore 8 ebbero luogo i funerali del giovane operaio Giuseppe Cauciani, della Fabbrica Mobili curvati « Antonio Volpe ». A cura della Casa Volpe furono rese con veramente affettuosa dimostrazione le onoranze al povero defunto.

Parecchie le corone fra cui una degli operai della Ditta ed una della Ditta stessa. Seguivano il carro funebre l'egregio signor Giovanni Battista Volpe, il Direttore Amministrativo signor Cossio, il Direttore tecnico signor Scrobak gl'impiegati e tutti indistintamente gli operai della Fabbrica. Al Cimitero l'operaio Carussi porse il saluto estremo al povero morto con affettuose parole.

**Grazie dotali Marangoni.** Da ieri a tutto 31 luglio corr. è aperta l'inscrizione per gli assegni dotali istituiti dal benemerito concittadino Antonio Marangoni a favore di spose bisognose e meritevoli, native di Udine.

Detti assegni per quest'anno sono due, di lire 500 cadauno, e si pagheranno subito dopo contratto il matrimonio, verso presentazione del relativo attestato.

Il diritto alla percezione di codeste somme dotali rimane perento ove il matrimonio non venga celebrato entro il mese di luglio 1907.

Per l'inscrizione presso questo Ufficio di Stato Civile, le concorrenti dovranno presentarsi personalmente col proprio certificato di nascita.

Il Medico Municipale accerterà le condizioni sanitarie di ogni concorrente e dello sposo.

Le suddette inscrizioni si effettueranno tutti i giorni, eccettuate le domeniche, dalle ore 10 alle 11 ant.

**La conferenza di domani.** Domani alle ore 6.30 pom. il Perito Antonio Miani da Cividale terrà nella chiesa di S. Antonio ab. una conferenza sul tema: *L'ora presente.*

La conferenza è una delle solite che tiene ogni mese il « Circolo Ss. Ermacora e Fort. per la diffusione della buona slampa »

**Corsa ciclistica.** Domenica prossima sul percorso Udine-Tricesimo avrà luogo una corsa ciclistica di velocità libera a tutti coloro che non vinsero premi in corse importanti.

Le iscrizioni si ricevono al bar « Milano » in via Cavour; tassa d'iscrizione lire 2.

**All'Istituto Renati,** come già annunciammo, è aperto il concorso a parecchi posti gratuiti. Notiamo che di questi è uno di spettanza, per la scelta, del parroco del Redentore e uno del parroco di S. Quirino.

**« In Alto ».** E' uscito il quarto numero di quest'anno della Cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana *In Alto*, col seguente sommario:

Programma di salita — Dott. Giovanni Baldissera: Il XXIV Convegno della Società Alpina delle Giulie — A. F.: Da Moggio a Paularo d'Incaroio — Giuseppe Costantini: Una vecchia carta dei dintorni di Tricesimo — G. Crichiutti: Florula della Valle di Raccolana — A. Ferrucci: Di un lavoro sui gruppi del Canin e del Montasio — Società consorelle — Salite di monti nostri o a noi vicini — Congressi — Biblioteca — Bibliografia — Varietà.

**Caduta causata da malore.** Nel pomeriggio di ieri certa Conti Teresa fu Domenico d'anni 62, abitante in via Daniele Manin, fu colpita da grave malore in piazza V. E. La disgraziata andò a battere il capo sul selciato ferendosi gravemente alla testa.

Fu raccolta dai vigili urbani e accompagnata all'ospitale civile ove le furono praticati sette punti di sutura.

Venne accolta d'urgenza.

## SPORT

### Cinquanta chilometri a nuoto

*Milano, 10.* — Oggi il nuotatore Davide Cattaneo è riuscito a percorrere la distanza di 50 km. a nuoto.

Il forte campione si gettò in acqua nel canale industriale di Vizzola di dove esso ha principio cioè a Tornavento, e nuotò ininterrottamente fino a Milano, dove arrivò nel laghetto di porta Ticinese alle 19, 14 e 20 secondi, percorrendo così 50 km. in ore 7 50' 50".

Questa prova era stata organizzata dalla *Gazzetta Sport* e dalla *Rari. Nantes.*



## ARTE E TEATRI

### Le canzonette del " Redentor „ a Venezia

Ci scrivono da Venezia, 10:

In occasione della festa tradizionale del Redentore, la *Gazzetta Balneare* ha indetto un concorso per canzonette veneziane.

La Commissione aggiudicatrice dei premi presieduta dal cav. avv. Guido Ermanno Usigli, assegnò il primo premio, consistente in una medaglia d'oro, alla canzonetta intitolata *Al Redentor*, del m.° Antonio Guarnieri, su parole di Luigi Zan.

Secondo le relazioni dell'avv. Rizzardo Zan — membro della Commissione — la canzonetta del Guarnieri ha pregi non comuni di ispirazione e di melodia e sopratutto quel carattere popolare che è requisito indispensabile per questo genere di composizioni.

La canzonetta del Guarnieri sarà eseguita domenica prossima al teatro di Lido.

Il secondo premio fu assegnato ad una canzonetta del m.° Antonio Sonzogno.

### Teatro Minerva
### Cinematografo Reale

Ieri sera venne riconfermato il successo della prima rappresentazione del Cinematografo Reale.

Piacque in special modo la nuovissima proiezione: *Cani contrabbandieri*, e il pubblico non si stancava di applaudirla chiedendo insistentemente il bis.

Questa sera penultima rappresentazione.

A proposito delle richieste di bis, il proprietario del Cinematografo ci prega avvertire il pubblico che non può concedere il bis di nessuna proiezione.

### Teatrino di varietà

Ieri sera numeroso pubblico accorse al teatrino di varietà (Caffè alla Nuova stazione) per assistere al debutto del del giovane macchiettista udinese «Nito» (Antonio Misana).

Se questi si dimostrò artista provetto e simpatico nelle varie macchiette sostenute con brio e vivacità, così da ottenere incessanti applausi, l'orchestra fu alquanto deficente tanto da far augurare che qualche elemento di essa venga sostituito.

Questa sera spettacolo di varietà.

### Il concerto di questa sera

Nella birreria "all'Adriatica„ fuori porta Cussignacco condotta dal sig. Gross, questa sera avremo il solito concerto del mercoledì che gode le maggiori simpatie del pubblico. L'elegante giardino è fatto apposta per un pubblico scelto e desideroso di gustare, oltre che buona musica, l'eccelente birra di Puntigam.

Come è noto i prezzi rimangono invariati e il servizio è innapuntabile.

A questa sera dunque.

## ULTIME NOTIZIE

### Per una nuova divisa nell'esercito italiano

*Roma, 10.* — Il ministro della guerra d'accordo con la commissione dei servizi amministrativi, sta studiando un nuovo copricapo per l'esercito in luogo del « kepi ». Il nuovo copricapo avrebbe la forma di una specie di berretto somigliante a quello dell'esercito francese. Nelle giubbe verrebbero abolite le mostreggiature e i bottoni di metallo.

### Lo sciopero dei tramvieri romani

*Roma 10.* — Persistendo lo sciopero dei tramvieri stamane la Società dei trams ha fatto affiggere un manifesto con cui annunzia che da oggi è aperta l'iscrizione per il nuovo personale ad essa occorrente.

### La medaglia di benemerenza della « Dante Alighieri »

*Roma, 10.* — Il Consiglio centrale della « Dante Alighieri » ha deliberato di conferire in occasione del 17.o congresso a Genova la grande medaglia annuale di benemerenza al comitato di Milano per l'organizzazione della mostra degli italiani all'estero.

**Dott. I. Furlani**, Direttore
**Princisgh Luigi** gerente responsabile

## Ringraziamento

La famiglia del defunto Canciani Giuseppe, si sente in dovere di ringraziare sentitamente il sig. G. Batta Volpe e gli operai tutti del suo Stabilimento, per il generoso concorso ai funerali e per quanto fecero per il povero defunto.

*Della Bianca Giovanni*
per la famiglia

## Municipio di Udine
### Vendita targhette per motocicli e automobili

Si fa noto che presso l'ufficio Municipale di Economato è già cominciata la vendita delle targhette per i motocicli ed all'ufficio Successioni, quella per gli automobili.

Col giorno 1° agosto p. v. saranno elevate le contravvenzioni ai possessori di detti veicoli circolanti su aree pubbliche sprovvisti del prescritto contrassegno.









## Orario ferroviario

**Arrivi da**

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

**Partenze per**

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8 —. 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

### Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.55, 11.30, 15.25, 18.30, 20.35.

Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14,36, 19.36, 21.44

NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21 44 avranno luogo sol anto nei giorni festivi.

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*



Udine 1906 — Tipografia G. B. Doretti